



COMUNE DI LOSONE

Losone, 12 luglio 2021

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 2 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per

lunedì 12 luglio 2021 alle ore 20.00

presso il Centro La Torre, in seduta straordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Sottoscrizione dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi (art. 47 LOC) da parte dei consiglieri comunali assenti alla seduta costitutiva.
2. Approvazione dei verbali delle discussioni delle sedute dell'8 aprile 2021 e del 20 maggio 2021.
3. Domanda di credito di Fr. 62'000.-- per l'acquisto di un veicolo ibrido plug-in 4x4 per la Polizia comunale (M.M. no. 153 del 13.04.2021 – Commissioni competenti: Commissione della polizia).
4. Domanda di credito di Fr. 159'000.-- quale contributo per gli interventi selvicolturali nei boschi di protezione Losone-Bedruscio (M.M. no. 155 del 13.04.2021 – Commissioni competenti: Commissione opere pubbliche).
5. Domanda di credito di Fr. 335'000.-- per la sistemazione in superficie di Via Vigna Francesconi (M.M. no. 001 del 01.06.2021 – Commissioni competenti: Commissione opere pubbliche).
6. Domanda di credito di Fr. 290'000.-- per la sistemazione della piazza Belvedere e la formazione del marciapiede passante su Via Lusciano (M.M. no. 002 del 01.06.2021 – Commissioni competenti: Commissione opere pubbliche).
7. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, il segretario aggiunto passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Ambrosini Maurizio	15	Montandon Chantal
2	Cavalli Daniele	16	Nicora Ilaria
3	Cellina Ilaria	17	Pawlowski Romolo
4	Cugini Juri	18	Pinoja Leonardo
5	Daldoss Gianluigi	19	Quattrini Mauro
6	Forni Angelica	20	Raffa Jonathan
7	Gambino Vincenzo	21	Rossi Lorenzo
8	Ghiggi Imperatori Nathalie	22	Soldati Roberta
9	Giudici Giovanni	23	Stanga Francesca

10	Grünenfelder Michele	24	Tiraboschi Paolo
11	Guerini Luca	25	Tramèr Mario
12	Guerini Matteo	26	Tomamichel Peter
13	Hauser Daniel	27	Viviani Giacomo
14	Milani Moreno		

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Catarin Ivan, il vicesindaco Fornera Fausto e i municipali Pidò Daniele, Pinoja Daniele e Soldati Alfredo.

Alla presenza di 27 consiglieri comunali su 35 il Presidente cons. R. Pawlowski dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Considerata l'assenza della cons. A. Stanga, designata quale scrutatrice per l'anno di legislatura, scrutatore per la serata è designato il cons. M. Quattrini.

Il Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, il Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Il Presidente chiede se vi sono formali proposte di modifica dell'ordine del giorno.

Il Cons. G. Daldoss a nome anche dei colleghi dei Gruppi PLR, PPD+GG, UDC, propone che il CC adotti una risoluzione extra LOC dal titolo "**a sostegno della riconversione dell'ex caserma per progetti di interesse pubblico**" (cfr. testo sui tavoli a disposizione di ogni CC).

Il Presidente chiede al Consiglio comunale se quest'ultimo desidera entrare nel merito della trattanda extra LOC, che in tal caso propone di discutere/votare al termine della seduta, ossia dopo le interpellanze.

La proposta di inserire alla fine delle regolari trattande all'ordine del giorno, la trattanda extra LOC citata è messa in votazione a maggioranza semplice ed è accolta con il seguente esito:

presenti: 27 consiglieri;

favorevoli: 26 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consiglieri.

1. Sottoscrizione dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi (art. 47 LOC) da parte dei consiglieri comunali assenti alla seduta costitutiva.

Sulla base dell'art. 80 LEDP il Presidente procede all'insediamento dei cons. Giovanni Giudici e Leonardo Pinoja, assenti alla seduta costitutiva.

Il Presidente coadiuvato dai Segretari fa sottoscrivere ai cons. Giovanni Giudici e Leonardo Pinoja la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi conformemente all'art. 47 della LOC e consegna loro la credenziale di nomina.

2. Approvazione dei verbali delle discussioni delle sedute dell'8 aprile 2021 e del 20 maggio 2021.

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione i verbali delle discussioni delle sedute dell'8 aprile 2021 e del 20 maggio 2021 che sono approvati con il seguente esito:
presenti: 27 consiglieri;
favorevoli: 27 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

3. Domanda di credito di Fr. 62'000.-- per l'acquisto di un veicolo ibrido plug-in 4x4 per la Polizia comunale (M.M. no. 153 del 13.04.2021 – Commissioni competenti: Commissione della polizia).

Il MM no. 153 del 13.04.2021 è stato ritirato dal Municipio con risoluzione no 277 del 1. luglio 2021.

4. Domanda di credito di Fr. 159'000.-- quale contributo per gli interventi selvicolturali nei boschi di protezione Losone-Bedruscio (M.M. no. 155 del 13.04.2021 - Commissione competente: Commissione opere)

Il Cons. M.Milani interviene a titolo personale chiedendo lumi in caso di vendita di legna, nello specifico in merito al contributo da parte del fondo della gestione del territorio, se si riceve ancora la metà.

Il Sindaco I. Catarin risponde che il contributo è già stato calcolato all'interno del MM. La vendita della legna rimane al Patriziato ed è un importo stimato in Fr. 87'500. S'interviene comunque a favore del pubblico, per salvaguardare quella parte di boschi che è a contatto col paese, quindi soggetta a colate detritiche, smottamenti, ecc...

Il Mun. F. Fornera in aggiunta a quanto detto opportunamente dal Sindaco, precisa che per la pulizia del territorio, le normative vigenti prevedono che il contributo del fondo gestione del territorio può essere al massimo pari all'investimento comunale, quindi se per ipotesi si volesse diminuire il contributo comunale, automaticamente diminuirebbe anche quello del fondo gestione territorio.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso il credito di Fr. 159'000.-- quale finanziamento degli interventi selvicolturali eseguiti dal Patriziato di Losone nei boschi di protezione di Losone - Bedruscio.
2. Il credito sarà iscritto nel conto investimento no. 5620.010 Finanziamento interventi selvicolturali boschi di protezione Bedruscio del Centro costo 790 Pianificazione del territorio.
3. Termine di scadenza del credito: 31 dicembre 2022.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 27 consiglieri;

favorevoli: 27 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

5. Domanda di credito di Fr. 335'000.-- per la sistemazione in superficie di Via Vigna Francesconi (M.M. no. 001 del 01.06.2021 - Commissione competente: Commissione opere pubbliche).

Senza alcun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È approvato il progetto definitivo 21 maggio 2021 dello Studio d'ingegneria Francesco Allievi di Ascona per la sistemazione in superficie di Via Vigna Francesconi.
2. È concesso il relativo credito di Fr. 335'000.—.
3. Il credito sarà iscritto al conto investimento no. 620.5010.215 "Sistemazione in superficie di Via Vigna Francesconi" del Centro costo 620 Rete stradale comunale.
4. Termine di scadenza del credito: 31.12.2022.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 27 consiglieri;

favorevoli: 27 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

6. Domanda di credito di Fr. 290'000.-- per la sistemazione della piazza Belvedere e la formazione del marciapiede passante su Via Luscio (M.M. no. 002 del 01.06.2021 - Commissione competente: Commissione opere pubbliche).

Il Cons. M. Milani interviene osservando che nel MM sono stati compresi due lavori ben distinti, il primo relativo al marciapiede ed il secondo alla piazza. La formazione del marciapiede è un intervento per la sicurezza della cittadinanza, mentre la sistemazione della piazza invece è un intervento di abbellimento.

Chiede pertanto se in futuro non sia possibile distinguere le due cose.

Il Mun. D. Pidò risponde che il Municipio prende atto della richiesta ed ammette che tecnicamente è possibile e si può fare.

Il Cons. G. Daldoss interviene esternando una sua opinione in merito. *"Secondo me è importante tener presente, come evidenziato nel rapporto, di prevedere anche per l'intero nucleo un progetto di sistemazione e di non lasciare la piazza così a sé stante in quanto perderebbe valore"*.

Il Presidente interviene concordando con quanto espresso dal cons. G. Daldoss auspicando che non solo il nucleo di San Giorgio, ma anche gli altri nuclei possano magari pian piano essere valorizzati anche da questo punto di vista, oltre che per la sicurezza.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È approvato il progetto definitivo 28 maggio 2021 per la sistemazione della piazza Belvedere e la formazione del marciapiede passante su Via Lusciano.
2. È concesso il relativo credito di Fr. 290'000.--.
3. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti no. 620.5010.005 "Sistemazione piazza Belvedere e marciapiede passante Via Lusciano" del Centro costo 620 Rete stradale comunale.
4. Termine di scadenza del credito: 31.12.2022.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 27 consiglieri;

favorevoli: 26 consiglieri, contrari: 1 consigliere, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

7. Mozioni ed interpellanze

7.1 Mozioni

Il Presidente mette in votazione le nuove mozioni presentate, per quanto riguarda l'assegnazione della commissione:

presenti: 27 consiglieri;

con 27 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti il Consiglio comunale risolve:

La mozione 25 maggio 2021 presentata dal cons. M. Quattrini dal titolo "la moderazione del traffico nelle Campagne" è demandata per esame alla Commissione piano regolatore.

La mozione 1. giugno 2021 presentata dal cons. M. Milani dal titolo "nuova pavimentazione nei nuclei storici a Losone" è demandata per esame alla Commissione opere pubbliche.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda è accolto all'unanimità.

7.2 Interpellanze

A. Interpellanze aperte

Il Mun. F. Fornera risponde all'interpellanza presentata dal cons. P. Tomamichel in merito alla revisione del RCABO.

Il Municipio ringrazia l'interpellante e conferma l'intenzione di procedere con la revisione del Regolamento per la concessione di contributi comunali alle spese per l'acquisto di abbonamenti validi su mezzi pubblici di trasporto (RCABO), dando ufficialmente seguito a quanto comunicato il 3 ottobre 2016 in risposta all'interpellanza dell'allora Cons. Beretta.

In questi ultimi anni sono state date delle priorità sorte in seguito alla situazione pandemica straordinaria che ha condizionato significativamente l'agire anche degli Enti pubblici, che hanno cercato di adattarsi al meglio ai continui cambiamenti normativi e burocratici che si sono velocemente susseguiti.

Il Municipio garantisce al lodevole Consiglio comunale che la promozione dei trasporti pubblici resta una sua priorità assoluta e che continuerà ad essere migliorata negli anni.

A che punto si trova l'elaborazione del nuovo RCABO?

Il Municipio è consapevole che il Regolamento in oggetto necessita di una profonda revisione al fine di adattarsi alle esigenze di una realtà sociale che è profondamente mutata negli ultimi 20 anni.

Durante il primo anno di legislatura, il Municipio s'impegnerà ad allestire un progetto di revisione del RCABO da sottoporre al lodevole CC, tenendo in considerazione le reali necessità dei losonesi.

Considerato che non vi saranno più a disposizione le carte giornaliere FFS per Comuni, si pensa di prevedere di introdurre un contributo per l'abbonamento metà prezzo per giovani fino ai 25 anni che acquisteranno l'abbonamento senza l'opzione Binario 7?

Il Comune ha prontamente interpellato l'Alliance SwissPass, chiedendo informazioni in merito alla decisione di ritirare dal mercato la Carta giornaliera Comune a partire da gennaio 2024.

Alliance SwissPass dopo una fase di studio e di monitoraggio, ha ritenuto che l'offerta non sia più soddisfacente e che si debba elaborare un nuovo servizio maggiormente performante.

Di seguito le considerazioni del Gruppo Alliance SwissPass:

“La carta giornaliera Comune è stata un prodotto di successo per molti anni. Ultimamente, però, l'offerta non era più soddisfacente né per il settore dei trasporti, né per molti Comuni e città.

Sebbene questi problemi non si presentino in tutti i comuni, anche i comitati dell'Unione delle città svizzere e dell'Associazione dei Comuni Svizzeri si sono espressi in questa direzione e hanno quindi deciso l'anno scorso, insieme al settore dei trasporti, di sostituire la carta giornaliera Comune.

Con la carta giornaliera risparmio, il settore dei trasporti offre già ai clienti un prodotto paragonabile alla carta giornaliera Comune che può essere acquistata da tutti i viaggiatori e non è limitata ai residenti di un Comune.

L'offerta è chiara e disponibile con l'abbonamento metà-prezzo già a partire da 29 franchi.

Inoltre la carta giornaliera risparmio può essere comodamente acquistata online, eliminando la necessità di andare allo sportello. In una ricerca di mercato condotta nel febbraio 2020, il 29% degli acquirenti aveva più di 62 anni (rispetto al 26% per la carta giornaliera Comune)”.

Il Municipio aveva sollecitato l'Alliance SwissPass a fornire delle alternative per una futura collaborazione che potesse proseguire oltre il 2023. La società ha rassicurato il Municipio, garantendo che stanno elaborando delle valide alternative e che hanno intenzione di mantenere una collaborazione con i Comuni anche a lungo termine.

“Assicuriamo che stiamo facendo del nostro meglio per sviluppare ulteriormente la mobilità ecologica e per fornire offerte adeguate soprattutto per i viaggiatori occasionali e i viaggi di piacere. È nostra intenzione continuare la buona collaborazione con i Comuni e promuovere insieme i trasporti pubblici”.

Il Cons. P. Tomamichel si dichiara molto soddisfatto dalla risposta, ringraziando il Municipio per le informazioni ottenute.

* * *

Il Mun. F. Fornera risponde all'interpellanza presentata dal cons. M. Tramèr in merito alla strada Ferrata.

Cosa è pianificato per la strada ferrata nel suo insieme?

Informiamo il lodevole CC che nel gennaio del 2019, il Municipio ha assegnato allo studio d'ingegneria Pawlowski il mandato per l'elaborazione del progetto definitivo concernente il completamento e messa in sicurezza della rete ciclo pedonale ex Strada Ferrata.

La ciclopista sulla Ferrata parte da Via Arbigo verso l'argine destro del fiume Maggia. Lungo il suo percorso pressoché lineare, la ciclopista attraversa Via Gratello e poi Via Ubrio. Dopo Via Ubrio e al termine della zona edificabile, la ciclopista entra in un'area boschiva prima di immettersi nella ciclopista di interesse cantonale no. 31.

Poco prima di questo innesto, il tracciato presenta una pendenza piuttosto marcata, per cui lo studio d'ingegneria Pawlowski ha dovuto modificare il tracciato comportando una modifica di PR con l'elaborazione di una variante di poco conto. Attualmente l'intero progetto comprensivo di variante è al Dipartimento del territorio per esame e relativa approvazione.

Sono previsti a breve degli interventi di miglioria del fondo sul percorso Caserma San Giorgio - Via Gratello?

L'azienda Acqua Potabile di Locarno, nel frattempo, ha dovuto iniziare a posare una nuova condotta dell'acqua sul sedime comunale lungo il tracciato della ex Ferrata, in particolare dal piazzale esterno della ex Caserma fino all'incrocio con Via Ubrio.

L'azienda dell'Acqua Potabile con questo lavoro intende potenziare la rete idrica al fine di ridurre i problemi idraulici e gli scompensi di pressione, che hanno causato parecchi disagi relativi all'acqua torbida, soprattutto nel comparto delle campagne, problema particolarmente accentuatosi negli ultimi anni con la sostituzione delle vecchie condotte sugli assi principali e più importanti delle strade comunali e cantonali.

Su questo stesso percorso e fino all'innesto con la ciclopista regionale sull'argine del Fiume Maggia, è in corso l'affinamento del progetto per il percorso ciclopedonale che verrà prossimamente sottoposto al Consiglio comunale con la richiesta del relativo credito.

Il Cons. M. Tramèr si dichiara soddisfatto dalla risposta, "*siamo sulla buona strada*".

* * *

Il Sindaco I. Catarin risponde all'interpellanza presentata dal cons. V. Gambino in merito alla isola ecologica zona Prati dei Vizi

In generale informiamo il lodevole CC che sul territorio di Losone sono presenti 9 isole ecologiche ed alcuni ulteriori punti di raccolta minori. Di regola vengono svolti 3 giri settimanali di vuotatura dei contenitori della carta, 1 volta per il PET ed il vetro e un giro ogni 3 settimane per le lattine. La raccolta dell'umido, presente solo in alcune isole, viene svolta 2 volte alla settimana.

Le isole ecologiche Campagne, Prati dei Vizi, Via Cesura ed Arcegno sono particolarmente molto utilizzate e pertanto presentano un forte carico di rifiuti.

Troppo sovente, la popolazione percepisce un senso di disordine generale causato dai rifiuti che non vengono depositati negli appositi contenitori, ma vengono invece abbandonati in prossimità degli stessi.

Le problematiche citate dall'interpellante sono state già riscontrate dal Municipio che ha dapprima monitorato con attenzione la situazione e poi ha risolto di assegnare un mandato esterno per valutare una riorganizzazione delle isole ecologiche elaborando una strategia d'intervento idonea a minimizzare le criticità riscontrate.

Il Municipio sarebbe favorevole a uno studio di fattibilità per ampliare l'isola in questione o alla realizzazione di una nuova isola ecologica?

Nello sviluppo progettuale elaborato dallo Studio Allievi SA sono state allestite delle strategie d'intervento che mirano ad una profonda riorganizzazione e ad un potenziamento delle isole ecologiche maggiormente utilizzate.

È possibile chiedere ai proprietari dei centri commerciali l'usufrutto di una minima parte di terreno per realizzare quanto chiesto al punto 1?

Quali sono gli spazi di manovra per un potenziamento della vuotatura settimanale di questa e delle altre isole presenti sul territorio comunale?

Visto che l'accumulo di rifiuti all'esterno delle apposite campane non è sicuramente l'ideale da un punto di vista igienico, il Municipio ha pensato ad un piano contro la presenza di ratti nelle isole ecologiche presenti sul territorio comunale? Prevenire è meglio che curare.

Quali potrebbero essere gli eventuali tempi d'intervento per migliorare questa e altre problematiche legate alle piazzole ecologiche presenti nel nostro Comune?

Il 17 dicembre 2019 il Municipio ha risolto di assegnare un mandato allo Studio d'ingegneria Allievi SA di Ascona per una verifica e uno sviluppo progettuale relativo al potenziamento delle isole ecologiche di Arcegno, Campagne, Prà dei Vizi e Via Cesura.

Il primo progetto di potenziamento e riorganizzazione delle isole ecologiche è stato allestito nel giugno 2020 e poi, su indicazione del Municipio, successivamente aggiornato nel febbraio 2021.

Le criticità riscontrate nel rapporto sono le seguenti:

1. Senso di disordine generale: troppo sovente presso le isole ecologiche la popolazione percepisce un senso di disordine generale a causa dei rifiuti non gettati negli appositi contenitori, ma abbandonati in prossimità degli stessi.
2. Abusi: sono stati rilevati numerosi abusi (di cittadini anche di altri Comuni) consistenti nella deponia selvaggia dei rifiuti a lato degli appositi contenitori ed il riempimento dei contenitori con rifiuti non conformi (in particolare si riscontrano cartoni che vanno ad incastrarsi e ad ostruire il contenitore della carta).

3. Costi di gestione e smaltimento elevati per la raccolta della carta: nonostante un quantitativo in calo negli ultimi 10 anni (stabile negli ultimi 3-5 anni), i costi di gestione e smaltimento della carta sono aumentati sensibilmente per il Comune.
4. Limite di capacità raggiunto per la raccolta della carta: si constata che alle isole ecologiche il quantitativo di carta raccolto è rimasto stabile negli ultimi 8 anni; sovente si riscontrano mucchi di carta (e cartoni, ricordiamo che nelle isole ecologiche è severamente vietato il deposito di cartoni, questi vanno smaltiti in Canaa) a lato dei contenitori nonostante i 3 giri di vuotatura settimanali; questo indica che il volume di carta da riciclare è giunto a saturazione con l'attuale sistema di raccolta.

Sulla base delle criticità sopra riscontrate, lo studio suggerisce 3 tipologie d'intervento:

1. Riorganizzare la raccolta della carta, valutando con estrema attenzione il servizio di raccolta porta a porta.
2. Effettuare un potenziamento mirato della capacità di stoccaggio delle tipologie di rifiuti ritenute critiche presso le isole ecologiche maggiormente utilizzate.
3. Valutare infine eventualmente una limitazione d'accesso alle isole solo nei giorni e agli orari stabiliti.

Una volta esaminato il progetto di massima allestito dallo Studio Allievi, il Municipio in data 24 febbraio 2021 ha risolto di approvare il principio della raccolta della carta attraverso la modalità "porta a porta", eliminando parallelamente la possibilità di smaltire la carta presso le isole ecologiche. Con l'introduzione del servizio le campane utilizzate in precedenza per la raccolta della carta saranno destinate ad altre tipologie di rifiuti (PET ALU e vetro).

Il Municipio ha poi risolto inoltre di procedere con la posa di pannelli fonoassorbenti solo nelle isole in cui ciò risultasse necessario e la realizzazione di una nuova isola ecologica presso la ex Ferrata, senza ricorrere ad una forma di chiusura delle isole attraverso cancelli o altre limitazioni.

L'isola ecologica sita in zona Prati dei Vizi, oggetto della presente interpellanza, sarà pertanto riorganizzata e si stima già un costo di sistemazione base di almeno fr. 46'000.--.

Il Municipio è cosciente della situazione e gli interventi che saranno effettuati miglioreranno notevolmente le condizioni delle isole ora maggiormente utilizzate.

Il Cons. V. Gambino ringrazia e si dichiara soddisfatto dalla risposta.

* * *

Il Sindaco I. Catarin risponde all'interpellanza presentata dal cons. M. Tramèr in merito all'ERL.

Il Municipio come valuta nell'insieme il funzionamento della centrale?

Il Municipio di Losone è orgoglioso di essere stato promotore dell'innovativo progetto che ha portato alla nascita ed allo sviluppo della Energie Rinnovabili Losone SA (ERL), di cui il Comune detiene 1/3 delle azioni, ed ha pertanto sempre collaborato volentieri, nell'ambito delle sue possibilità, al fine di aiutare la società a raggiungere i suoi obiettivi nel rispetto dei tempi e dei costi previsti nel suo Piano finanziario.

Il Municipio esprime pertanto ora la sua piena soddisfazione per una centrale in espansione che sta acquisendo negli anni un'importante solidità strutturale e finanziaria (vedi ultimo avanzo d'esercizio). Il Municipio ringrazia il lavoro profuso da parte del CdA per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Vi sono stati dei problemi di malfunzionamento che ne hanno causato il blocco risp. l'interruzione del suo funzionamento?

No, non vi sono stati malfunzionamenti che ne hanno causato il blocco. Succede che per svariati motivi (interruzioni di corrente, corpi estranei nel cippato, ecc) una o l'altra caldaia a cippato venga esclusa dal funzionamento: di regola in poche ore il personale addetto risolve il problema.

Attualmente il suo potenziale di produzione calorica a che per cento è sfruttato?

Attualmente rispetto al potenziale teorico a Business Plan (10'300'000 kWh/anno) lo sfruttamento è del 90%; con i contratti firmati si raggiungerà il 98%. Il potenziale reale effettivo ancora disponibile con le caldaie attuali è stimato ad un ulteriore +20% circa.

È vero che la potenza calorica della centrale potrebbe essere ampliata con la posa di ulteriori forni o che almeno questo era previsto nel progetto iniziale?

La centrale è stata ideata e costruita per poter raddoppiarne la potenza con la costruzione a specchio di quanto già eseguito, mantenendo invariata la forma esterna e la caldaia a olio combustibile d'emergenza.

Vi sono state richieste di allacciamento che hanno dovuto essere rifiutate? Se sì, per quali motivi?

Non sono stati rifiutati allacciamenti lungo la rete principale.

Sono state declinate solo alcune richieste di allacciamento fuori rete, in quanto finanziariamente non sostenibili, a causa degli ingenti costi d'intervento per il raggiungimento della linea principale di queste case.

La legna risp. il cippato che percentuale proviene dall'Azienda forestale del Patrziato? E in che percentuali le altre Aziende forestali del Locarnese, da Aziende forestali nel resto del Ticino ed infine in che misura da fuori Cantone?

Il 13.2% proviene dall'Azienda forestale di Losone, il 17.2 % da AFOR di Avegno, il 20.3% dalla ditta Terzi di Golino, 17.3 % Giordani SA di Gudo, 16.2 % Castelli SA di Castione e 15.9 % Legna energia Ticino SA di Tavernes. Non vi sono forniture extra cantonali.

Il Municipio ritiene interessante lo studio di una seconda centrale termica, magari ubicata in zona Arbigo per coprire la parte Arbigo-campagne, zona in forte espansione edilizia?

Sì, il Municipio ritiene interessante la possibilità di una seconda centrale termica, per la stessa si dovrà valutarne attentamente l'ubicazione e la zona di allacciamento, una possibilità è quella indicata dell'interpellante, altre alternative sono da verificare (Zandone, Nucleo San Giorgio dove a suo tempo erano state raccolte parecchie adesioni).

Dal punto di vista finanziario com'è la situazione? La ERL SA ha già distribuito dei dividendi?

Gli esercizi dal 2015 (parziale) al 2019 sono sempre stati chiusi in attivo: ciò ha permesso di recuperare le perdite accumulate nella fase di progettazione e di costruzione. Il 2020 è pure stato chiuso in attivo: l'Assemblea degli azionisti ha preferito, oltre ad attribuire CHF 15'000 alla riserva legale, non distribuire dividendi ma riportare a nuovo l'avanzo d'esercizio di CHF 247'403.40 per dare solidità finanziaria alla Società.

Il Cons. M. Tramèr ringrazia e si dichiara soddisfatto dalla risposta.

* * *

Il Mun. D. Pidò risponde all'interpellanza presentata dal cons. M. Tramèr in merito ai lavori stradali.

Incrocio Via Arbigo Via Lusciago... passaggio tra carreggiata e marciapiede passante:

Chiediamo se da parte dell'Ufficio Tecnico siano previsti ulteriori interventi e/o solleciti nei confronti della direzione lavori nel voler intervenire affinché venga risolta questa problematica.

L'Ufficio tecnico comunale ha già provveduto da tempo ad informare i Servizi cantonali competenti, i quali hanno riferito che verranno eseguite le verifiche del caso.

Visto che finora non vi sono state delle conferme sulla corretta esecuzione o su una prevista sistemazione si intende sollecitare nuovamente il Cantone in merito alla situazione, giudicata non ideale al transito in corrispondenza del marciapiede passante in zona Arbigo.

In un prossimo futuro quali sottostrutture, in particolare per quello che concerne canalizzazione e/acqua potabile, devono essere risanate o rifatte?

Il Municipio ha già allestito una tabella tenendo conto da un lato dell'urgenza degli interventi e dall'altro delle finanze comunali?

Canale S. Giorgio

I lavori relativi al risanamento del canale San Giorgio sono iniziati a fine giugno, seguiranno poi quelli relativi alla sistemazione del comparto Cesura come da programma, in particolare l'intenzione è di terminare la pavimentazione, fra le due case anziani, entro la fine del corrente anno.

Pianificazione/programma lavori

Nel Piano Generale di smaltimento dell'acque (PGS), approvato anche dal CC, fra i vari contenuti uno specifico capitolo riguarda le opere di manutenzione, di riparazioni e di risanamento della rete. Pianificazione e tempistica d'intervento, in linea di principio, seguono quanto da esso indicato.

Si prevede la sostituzione delle canalizzazioni sulle seguenti tratte:

- Caraa Servetta, Salita Ciani, Via ai Molini ed un tratto di Via Pestalozzi ad Arcegno.

L'Azienda acqua Potabile Locarno, SES, Swisscom, ecc. provvederanno, secondo le loro necessità, alla posa in contemporanea delle loro infrastrutture.

Per quanto concerne i lavori alla pavimentazione stradale, oltre naturalmente alle tratte già manomesse dalla sostituzione delle infrastrutture sotterranee, si prevede la posa di nuova pavimentazione in Via Barchee e Via Prati dei Vizi.

Via Vigna Francesconi e Piazza Belvedere saranno verosimilmente già messe in cantiere nel corrente anno.

Per la pianificazione degli interventi, di sotto e sopra struttura, lungo le reti stradali si tiene conto del già citato PGS, del Piano di manutenzione strade, delle richieste e necessità del Cantone e di altri Enti. L'obiettivo comune è quello di operare congiuntamente per arrecare meno disagi alla popolazione ed alla circolazione, ottenendo nel contempo un possibile risparmio economico.

Seguendo i contenuti del PALoc entro l'anno dovrebbero essere pronti i progetti per i percorsi ciclopedonali sull'argine destro del fiume Maggia e lungo la ex Ferrata.

Vorremmo sapere l'eventuale iter intrapreso riguardo a via Locarno e la tempistica dei vari lavori.

La progettazione e le varie procedure per gli interventi lungo Via Locarno sono diretti dai vari Servizi cantonali.

Le due fermate in zona Ponte Maggia, in corrispondenza del negozio Denner e dello stabile Winteler, potranno essere realizzate dopo la concessione della Licenza edilizia, si può prevedere fine anno 2021, inizio 2022.

Infine, la riqualifica dell'asse urbano principale in Via Locarno comprendente corsia Bus, campo ciclopedonale e alberatura costituisce una misura di priorità A del PALoc 3 e dovrà quindi essere pubblicata entro il quadriennio 2019-2022. Attualmente, il progetto, di competenza cantonale, è in fase di approfondito esame presso i Servizi cantonali competenti: trattandosi di un'opera che avrà un impatto notevole sul nostro principale asse di transito ed anche su numerose proprietà private, è lecito prevedere l'inoltro di numerose osservazioni e, verosimilmente, anche di opposizioni.

Il Cons. M. Tramèr si dichiara soddisfatto dalla risposta.

* * *

Il Sindaco I. Catarin risponde all'interpellanza presentata dal cons. J. Cugini in merito alla rete alta tensione.

Preso atto delle richieste dell'interpellante il Municipio ha formulato alcune domande in merito alla Società elettrica Sopracenerina per avere dei pareri tecnici in materia su cui fondare le basi per le nostre risposte.

Il Municipio è favorevole all'interramento delle linee di alta tensione sul proprio territorio?

Sì il Municipio è sicuramente favorevole all'interramento delle linee ad alta tensione, sempre che questo tipo di intervento possa essere eseguito tecnicamente e supportato finanziariamente dalle società che lo gestiscono.

Quali sono gli spazi di manovra del Municipio nei confronti degli enti preposti alla fornitura della corrente elettrica (SES, AET, ecc...)?

Il Municipio tramite il suo rappresentante nel CdA di SES (Corrado Bianda) risp. il rappresentante nella CCC può senz'altro sottoporre la questione a SES. Questa ha un piano di investimenti nella rete elettrica programmato sull'arco di 10 anni, che copre tutto il vasto comprensorio SES e comporta investimenti annuali lordi per ca. 40 mio CHF. Gli investimenti vengono realizzati in base a criteri di priorità.

È intenzione del Municipio intavolare con tali enti le necessarie discussioni per promuovere l'interramento delle reti di alta tensione?

Come per la domanda precedente il Municipio per tramite del suo rappresentante del CdA chiederà di intavolare la discussione per un possibile interrimento delle reti ad alta tensione.

Quali potrebbero essere gli eventuali tempi d'intervento?

SES prende una chiara posizione in merito, precisando quanto segue:

“La questione della linea citata ritorna con una certa regolarità. Già una decina di anni fa l'hotel Losone ci aveva sottoposto la stessa domanda, in quanto era loro intenzione costruire delle villette. La linea (2 terne da 50kv) è di proprietà di SES, realizzata con le tecnologie più moderne (tralicci alti in ferro o cemento), perfettamente funzionante e non crea alcun problema. Non ci sono motivi tecnici validi per giustificare interventi su questa linea prima di una trentina d'anni. Ci sono altre priorità di investimento sulla vastissima rete elettrica di SES. D'altra parte vista l'efficienza della rete attuale, la commissione federale dell'elettricità (Elcom) non riconoscerebbe costi d'investimento per una sua sostituzione. L'unica via sarebbe quella che il Comune di Losone si assumesse tutti i costi di interrimento della linea. Ai proprietari dell'Hotel Losone avevamo risposto analogamente, indicando un preventivo di intervento di ca. 1 mio CHF da ripartire fra loro, il Patriziato e il Comune di Losone. Non se ne fece nulla”.

Il Municipio è favorevole a contattare l'Autorità cantonale per la creazione di un secondo tratto di pista ciclabile che colleghi il Ponte Maggia al Meriggio?

Il Comune, in stretta collaborazione con il Cantone, ha elaborato un progetto di cambiamento di tracciato e di miglioramento radicale della funzionalità e della sicurezza della pista ciclabile tra il Ponte Maggia e il Centro scolastico: la relativa richiesta di credito per l'opera, cofinanziata dalla Confederazione, dal Cantone e dai Comuni della Regione, sarà sottoposta prossimamente al Consiglio comunale. Nel tratto successivo – dal centro scolastico al Meriggio – opere di migliorie sono già state realizzate di recente. Complessivamente, si tratta di interventi che supereranno abbondantemente il milione di franchi. Prossimamente, è inoltre prevista la sistemazione della pista ciclopedonale della Ferrata, con un suo nuovo innesto nella ciclabile cantonale Ponte Maggia-Meriggio.

Grazie a questi interventi, in parte già realizzati e in parte previsti a breve, si ritiene che la funzionalità, l'attrattività e la sicurezza della mobilità ciclabile e pedonale nel comparto subirà un notevole miglioramento, i cui costi – come detto – sono stati riconosciuti a livello regionale, cantonale e federale. Per questi motivi, al momento il Municipio non ritiene vi siano al momento i margini per un ulteriore ampliamento dell'offerta. Evidentemente, comunque, il Municipio monitorerà attentamente la situazione, intervenendo se necessario anche presso l'autorità cantonale, con la quale i rapporti sono del resto costanti e proficui.

Il Cons. J. Cugini ringrazia e si dichiara soddisfatto dalla risposta e per lo sforzo del Municipio, meno soddisfatto invece dalle tempistiche previste.

* * *

Il Mun. F. Fornera risponde all'interpellanza presentata dal Cons. J. Cugini in merito al posteggio Via Pezza Venerdì e messa in sicurezza percorso casa scuola.

Il Municipio prende atto dei contenuti dell'interpellanza ed informa il lodevole CC che le problematiche segnalate sono già state riscontrate e che la situazione viene monitorata con attenzione.

- 1. Il parcheggio in questione è regolamentato nel Piano regolatore?*
- 2. Se no come intende procedere il municipio per regolamentare tale parcheggio?*
Confermiamo che il parcheggio in oggetto, di proprietà del Patriziato di Losone, è regolamentato nel Piano regolatore.
- 3. Il Municipio è favorevole alla conversione del parcheggio da libero a pagamento?*
- 4. Il Municipio è favorevole alla messa in sicurezza del percorso casa-scuola in modo che l'accesso alla pista ciclabile non possa essere ostacolato da parcheggi "abusivi"?*
- 5. Il Municipio è favorevole alla posa del cartello di divieto di accesso ai camper all'incrocio con Via Ubrío/Reslina per evitare che i camper percorrano l'ultimo tratto di strada per poi doversi trovare a fare inversione su terreni/accessi privati?*

Il Municipio condivide quanto espresso dall'interpellante e ritiene che il suddetto posteggio dovrà essere senz'altro riorganizzato, dapprima coinvolgendo il proprietario del sedime ed allestendo in seguito un concetto generale per la gestione delle aree di parcheggio.

Una volta formalizzato l'accordo con il Patriziato, gli obiettivi d'intervento potranno essere così finalizzati alla riorganizzazione dei parcheggi, considerando le dimensioni prescritte dalle norme VSS, verificando l'accesso stradale, definendo la ripartizione dei parcheggi tra quelli ad uso pubblico e quelli ad uso particolare (disabili, ricarica veicoli elettrici, ecc...).

In tal caso il progetto dovrà inoltre prevedere un concetto d'illuminazione della zona interessata a garanzia di una sicurezza generale, una formale regolamentazione degli orari d'utilizzo e una gestione delle aree di parcheggio confacente che possa ovviamente favorire la messa in sicurezza del percorso casa – scuola.

Il Municipio coinvolgerà i servizi competenti per tutte le verifiche del caso, prenderà contatto con il Patriziato e approfondirà tutte le tematiche sopra citate.

Il Cons. J. Cugini si dichiara soddisfatto dalla risposta e resta in attesa di sviluppi.

* * *

Il Mun. F. Fornera risponde all'interpellanza presentata dal cons. M. Grünenfelder in merito al posteggio pubblico in Via Gaggioli.

Chi gestisce il posteggio pubblico situato in via Gaggioli: il Comune o il Patriziato?

Quanti posti auto sono stati autorizzati con la licenza edilizia per la creazione del posteggio?

Nell'ambito della procedura di rilascio della licenza edilizia è stata effettuata una perizia sul traffico indotto dal posteggio? Con quale esito?

La licenza edilizia prevede delle limitazioni (orari / giorni/ mesi) di utilizzo del posteggio?

Il Municipio, ponderando tutti gli interessi in gioco, ha risolto di autorizzare a titolo temporaneo l'uso del fondo part. no. 353 RFD Losone in Via Gaggioli, quale parcheggio provvisorio per gli utenti della zona di svago del Meriggio durante il periodo estivo.

Tale concessione è stata rilasciata per far fronte all'esigenza del Patriziato e della numerosa utenza dell'area di svago golenale della Maggia e Melezza, tenuto conto che è sempre pendente l'evasione della domanda di costruzione per la realizzazione del posteggio, previsto a Piano regolatore, sul fondo part. no. 361 di proprietà del Legato delle Tre Squadre, contro la quale è stata interposta un'opposizione da parte di alcuni proprietari confinanti.

L'autorizzazione è stata comunque rilasciata a titolo provvisorio e può pertanto essere ritirata in ogni momento senza alcun preavviso e senza un corrispettivo d'indennizzo.

Segnaliamo inoltre che è tuttora in corso lo studio per la pianificazione e realizzazione del posteggio per la zona del Meriggio su parte del sedime di proprietà della Parrocchia di Losone, in fondo a Via Pisone, ciò che potrebbe essere concretizzato attraverso una permuta di terreno tra la Parrocchia e il Legato delle Tre Squadre, soluzione che tuttavia il Municipio intende attentamente ponderare tenendo conto di tutti gli interessi in gioco (confinanti, carico di traffico sulla rete stradale, promozione della mobilità sostenibile, ecc...).

L'interpellante si dichiara parzialmente soddisfatto e chiede quando è stata rilasciata la licenza edilizia per il posteggio.

Il Mun. F. Fornera duplica che è stata rilasciata un'autorizzazione provvisoria.

* * *

Il Sindaco I. Catarin risponde all'interpellanza presentata dal cons. M. Milani in merito ai costi della procedura di pianificazione dell'ex Caserma.

Quanto è costato il pianificatore che ha preparato la documentazione per la variante di PR?

Quanto è costato e quanto ancora costerà l'avvocato incaricato dal Municipio per fornire la consulenza giuridica nell'ambito della procedura di elaborazione del PR e la successiva procedura di ricorso?

Il Municipio ha conferito allo studio legale e notarile Avv. Dazio di Locarno l'incarico di rappresentare il Comune di Losone nelle procedure legali relative alla variante di PR in oggetto. Lo studio legale ha offerto servizi di consulenza e di patrocinio al Municipio assistendolo e rappresentandolo in tutte le fasi ricorsuali.

Il costo totale sostenuto dal Comune di Losone per le spese legali ammonta a fr. 40'822.50.

L'ammontare delle spese per la pianificazione è invece di fr. 16'772.70, comprendente il mandato conferito alla bmc pianificazione e urbanistica di Locarno (di fr. 11'824.40) e i costi procedurali e di pubblicazione per l'adozione della variante (fr. 4'948.30, in virtù del credito di fr. 10'000.-- MM no. 119 votato dal CC in data 12.11.2019).

Il Cons. M.Milani si dichiara soddisfatto dalla risposta e ringrazia.

* * *

B. Interpellanze orali

Non sono state presentate interpellanze orali.

* * *

Trattanda extra LOC

Proposta di presa di posizione del Consiglio comunale di Losone

a sostegno della riconversione dell'ex caserma per progetti di interesse pubblico.

Il Cons. G. Daldoss anche a nome dei colleghi dei Gruppi PLR, PPD + GG e UDC, propone ai colleghi di CC di adottare una risoluzione dal seguente tenore:

Il Consiglio comunale di Losone ha preso atto con stupore e preoccupazione della recente sentenza del Tribunale cantonale amministrativo, che impone un brusco stop alla pianificazione dell'area dell'ex caserma, mettendo in serio pericolo la realizzazione di importanti progetti a beneficio della collettività. In particolare, non si riesce a comprendere come possa essere considerato non edificabile un comparto che da oltre 70 anni (la caserma è stata inaugurata il 27 giugno 1951) è abbondantemente edificato e costantemente utilizzato.

Con la presente risoluzione extra LOC, il Consiglio comunale esprime pertanto il fermo auspicio che il Municipio, il Consiglio di Stato e le Autorità federali si adoperino con il massimo impegno e la massima celerità, utilizzando i mezzi giuridici e politici a loro disposizione, affinché possa essere risolta questa difficile situazione, a tutela degli importanti interessi collettivi legati a progetti di valenza regionale e cantonale, che devono avere la preminenza su altri interessi.

Il Sindaco I. Catarin Preambolo:

Ribadiamo che il Municipio di Losone in primis, il Consiglio Comunale, associazioni, enti privati e popolazione sono a favore della pianificazione del comparto Caserma, sono a favore di un insediamento dell'ATD a Losone, siamo convinti che il comparto si presta per sviluppare come anche indicato nel nostro comunicato stampa un polo culturale importante per Regione, Cantone, e secondo noi anche a livello nazionale. Quindi ci muoveremo per riuscire a ricucire questa situazione e pianificare secondo il nuovo Piano Direttore approvato l'altra settimana dal Gran Consiglio.

Naturalmente il Cantone dovrà trovare (proporre?) delle soluzioni pianificatorie adeguate, visto come la sua interpretazione della decisione di approvazione del PR del 2005 non è stata supportata dal TRAM.

Il Municipio ha chiesto un incontro a breve al CdS per comprendere come sarà necessario muoversi...

Ad oggi secondo la sentenza (TRAM), l'attuale area dev'essere considerata un fuori zona dall'approvazione del PR del 2005. Quindi per la zona bianca inerente l'area dell'ex Caserma, il Campeggio Riposo e il Silo Melezza si dovrà attendere l'esito della decisione sul piano direttore cantonale approvato dal Gran Consiglio a fine giugno 2021, per poi procedere con una nuova pianificazione.

Secondo la sentenza (TRAM) sull'uso provvisorio degli spazi non è possibile utilizzare la struttura, anche in forma provvisoria, in quanto ciò si configurerebbe in un cambio di destinazione che deve essere approvato tramite una domanda di costruzione, che però non potrebbe essere rilasciata dal Comune siccome ci si trova in un fuori zona; sarebbe il Cantone a dover decidere.

Il risultato è che non è più possibile rinnovare la convenzione o fare nuovi contratti di locazione. Il CdS dovrà pronunciarsi sulla tempistica con la quale gli attuali affittuari dovranno lasciare gli spazi. La situazione legata all'uso della struttura per il Base Camp oppure per la prevista mostra di artisti losonesi dovrà essere approfondita con il CdS in quanto non sono degli affittuari ma beneficiari di un'autorizzazione d'uso provvisoria.

Certo è il Base Camp organizzato Locarno Film Festival per quest'anno.

Le mosse del Municipio entro il prossimo 22.08, scadenza del termine di ricorso al TF, sono le seguenti:

- incontrare il pianificatore del Comune per leggere e commentare la sentenza e prevedere i successivi passi. Capire meglio quanto approvato dal Gran Consiglio 15 giorni fa sul Piano Direttore cantonale, dove rientrano anche le zone bianche dei Comuni come la nostra;
- è ipotizzabile un eventuale ricorso al tribunale federale a Losanna, se ne discuterà con il legale;
- è stato chiesto un incontro urgente con CdS (DT e DECS) per sviscerare tutte le possibilità per sbloccare la situazione in tempi brevi e trovare una soluzione per ovviare agli errori di valutazione e interpretazione scaturiti dall'approvazione del PR nel lontano 2005.

Intervento Cons. G. Viviani per una precisazione formale comunicando ai colleghi Consiglieri che la Lista della Sinistra non ha discusso l'argomento all'interno del Gruppo pertanto non fa parte dei proponenti della risoluzione extra LOC, ma che si pronunceranno in merito individualmente ed a titolo personale.

La Cons. N. Ghiggi Imperatori interviene a nome del Gruppo PPD

La risoluzione che stiamo per votare è un segnale importante che il Consiglio comunale vuole dare. In seguito alle sentenze, forse sarà capitato anche a voi, che qualcuno vi abbia chiesto delle informazioni su quanto sta succedendo. Domande davvero pratiche, dettate dal buonsenso e dalla difficoltà di capire un contesto giuridico complesso e percepito come distante dalla realtà. Le osservazioni più dirette e frequenti che mi è capitato di sentire sono state: come fa ad essere definita zona non edificabile se ci sono degli edifici come la Caserma o la palestra? Perché prima dell'acquisto da parte del Comune poteva essere utilizzata e ora no? Adesso l'ex-Caserma tornerà ad essere vuota?

Sono solo alcune delle tante domande di una questione che, come abbiamo sentito dire dal Sindaco, non è ancora chiusa. Evidentemente auspichiamo che si risolva per il meglio nelle sedi preposte.

Se così non dovesse essere si dovrà ricominciare da capo. Prima o poi una soluzione pianificatoria si troverà certamente. Intanto però, mentre i tribunali e il processo decisionale faranno il loro corso, il tempo continuerà a scorrere con il rischio più che concreto di vedere sfumare tutta una serie di opportunità. Opportunità che si chiamano USI, SUPSI, Festival del Film. Partner importanti interessati e pronti a venire a Losone, a dare valore aggiunto al comparto, al Comune e alla regione intera, e che ora si trovano in serie difficoltà, in particolare per l'impossibilità di usufruire della Caserma a titolo provvisorio.

Nel frattempo continuerà a restare nell'aria la domanda a sapere cosa motiva dei privati cittadini ad aggrapparsi con forza a ogni possibile interpretazione di legge per opporsi a una pianificazione in cui l'interesse pubblico e il bene comune sono l'elemento cardine.

Di questa situazione a farne le spese non sono né il Municipio, non sono nemmeno gli antagonisti di una vita, neppure il Consiglio di Stato, i pianificatori, i funzionari, o il Consiglio comunale.

A farne le spese è la collettività nel suo insieme, soprattutto le future generazioni, i giovani, la formazione e la cultura.

Mi piace credere che nessuno, nemmeno chi mette anima e corpo in queste opposizioni e chi se ne fa portavoce a livello politico, voglia che l'ex-Caserma resti un gigante dormiente, o si trasformi in un ecomostro decadente e abbandonato, magari attirando l'interesse di chi ritiene che uno spazio pubblico abbandonato sia di tutti e per questo possa essere occupato.

Per concludere, il nostro gruppo PPD+GG sottoscrive all'unanimità la risoluzione proposta, non alziamo "bandiera bianca", e speriamo che si trovi presto una soluzione che possa permettere al Comune di sviluppare e dare valore aggiunto al comparto dell'ex-Caserma.

Il Cons. L. Pinoja interviene a nome del Gruppo UDC

Permettetemi di iniziare l'intervento del nostro gruppo con una frase più che abusata, la quale a nostro parere calza a pennello:

L'allora presidente Americano pronunciò la storica frase "Non chiedete cosa può fare il vostro paese per voi, chiedete cosa potete fare voi per il vostro paese".

Frase che calza a pennello su quanto successo, ossia: l'esatto contrario dove, pur legittimamente, il cittadino pensa soprattutto a sé stesso e non certo al bene della collettività e tira un bel calcio negli stinchi ad uno dei progetti più belli che il nostro Comune potesse offrire alla collettività ticinese e non solo.

La cosa poteva certamente essere gestita in modo diverso e, se qualcuno ha, forse, in buona fede sbagliato nei modi, si poteva trovare il compromesso, si poteva e doveva raggiungere un accordo, il quale avrebbe permesso in tempi brevissimi l'approvazione della modifica di Piano Regolatore con, a cascata, una serie di importanti ricadute economiche, iniziative culturali e ricreative per tutti.

Al nostro gruppo risulta abbastanza chiaro che, per togliersi qualche sassolino dalle scarpe, per qualche ripicca privata, per qualche incomprensione tra le parti, un cittadino abbia avuto il piacere di punire l'Autorità politica.

È evidente a tutti che, sistemate paturnie burocratiche, il comparto Caserma verrà pianificato come previsto a favore della cultura, dello sport e del tempo libero. Allora perché accanirsi per soddisfazione personale, rischiando di mandare all'aria tutto?

Benvenga dunque la risoluzione che il nostro gruppo appoggia all'unanimità per esprimere ai Losonesi e agli abitanti del resto del Ticino quanto siamo offesi da coloro i quali non si curano dei danni collaterali, semplicemente per soddisfare i propri rancori personali e, soprattutto, non si chiedono mai cosa si possa fare, di positivo e intelligente, per il proprio paese.

Il Cons. G. Daldoss interviene a nome del Gruppo PLR, dapprima per chiarire la questione sollevata dalla Lista della Sinistra. Si dichiara dispiaciuto per il malinteso, ammettendo che le cose si sono sviluppate velocemente negli ultimi due giorni. Il cons. G. Daldoss aveva trasmesso via mail ai Capi Gruppo il testo della presente risoluzione, (nello specifico per la Lista della sinistra a Matteo Piatti) invitandoli ad esporre eventuali osservazioni in merito, e qualora non vi fossero, la risoluzione era considerata approvata. *“C’è stato uno sbaglio di pianificazione, chiamiamolo così, da parte mia. Quindi ci sarà da correggere e togliere la Sinistra”*.

Il cons. G. Daldoss desidera inoltre esporre un paio di riflessioni ulteriori, partendo dalla presente risoluzione, che ha lo scopo di sottolineare l’importanza del tema in questione per tutti. Vuole essere anche una dimostrazione di totale sostegno, a quanto si dovrà mettere in campo per risolvere la situazione in cui purtroppo il Comune si è improvvisamente ritrovato con grande sorpresa. Tra le righe è anche una manifestazione di grande preoccupazione per quanto potrebbe accadere in futuro.

In questi ultimi anni dopo l’acquisto dell’ex-Caserma il Municipio ha pianificato passo dopo passo secondo quanto avrebbe dovuto essere il futuro del sedime, muovendosi sempre secondo quanto il Cantone raccomandava e garantiva. Sulla base di questo punto nasce la grande sorpresa, a livello cantonale si desume che probabilmente qualcosa non ha funzionato, precisa Daldoss.

“E ora se non si troverà una soluzione, ci ritroveremo con un’enorme superficie (40’000 m² più o meno) inutilizzabile, e con la cancellazione di tutti i progetti regionali e quant’altro”.

Il cons. G. Daldoss auspica che lo scenario pessimistico paventato non si concretizzi in alcun modo, quindi sarà necessario che, come figura anche nella presa di posizione, le Autorità comunali e cantonali e tutti gli attori che hanno voce in capitolo si siedano con urgenza attorno a uno o più tavoli di discussione e trovino una soluzione chiara senza ulteriori e sgradite sorprese, permettendo finalmente di progredire e non di regredire ancora.

Il Cons. M. Milani interviene precisando che è il primo ad auspicare che il comparto Caserma venga pianificato. Ritiene tuttavia opportuno sottolineare il fatto che i partiti che hanno appena preso parola (con una certa perdita di stile), avevano a suo tempo lasciato la sala invece che magari discuterne quando era il momento. È convinto che il Municipio faccia un buon lavoro ad andare avanti e non a tornare indietro.

Il Sindaco I. Catarin risponde ringraziando il CC per il suo sostegno che incoraggia il Municipio a proseguire. Assicura che verrà cercato il compromesso, andando a discutere con tutte le parti, facendosi forti di questa presa di posizione. L’obiettivo suo personale e del Municipio è coinvolgere anche i ricorrenti, attraverso una discussione a bocce ferme magari davanti ad un caffè, per analizzare tutta la situazione, capire i vari orientamenti.

Senza ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice la risoluzione extra LOC **a sostegno della riconversione dell’ex caserma per progetti di interesse pubblico**

La proposta di risoluzione è accettata con il seguente esito:

presenti: 27 consiglieri;

favorevoli: 26 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consiglieri.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

Il Segretario:

(f.to)

Romolo Pawlowski

Marco Barri

Gli scrutatori:

(f.to)

Luca Guerini

Mauro Quattrini